

L'EVENTO » DUE ORE DI EMOZIONI



Francesco De Gregori ha fatto il pieno al teatro comunale di Belluno nel concerto dell'altra sera, un vero evento musicale per la provincia

De Gregori, best e omaggio a Elvis

Tutto esaurito al Comunale per una collezione di canzoni immortali e un pezzo di Presley

DOMENICA

Escursione guidata a Santa Augusta



Un'escursione nei dintorni di Santa Augusta, a Serravalle di Vittorio Veneto.

A organizzarla sono le Guide Alpago Cansiglio con il patrocinio del Comune che ospita l'iniziativa.

L'appuntamento è per domenica. Il ritrovo è fissato alle 10 ai piedi della scalinata per S. Augusta. La passeggiata condurrà fino al Santuario. Seguirà pranzo al sacco e ritorno a valle attraverso i borghi di Scarpedale Pradal.

Il costo è di 10 euro, per i bambini sotto i 12 anni gratuito. La prenotazione è obbligatoria e va effettuata entro 3 giorni dalla data dell'escursione (oggi e domani e ultime giornate disponibili).

L'escursione verrà svolta al raggiungimento di un numero minimo di iscritti. Info e prenotazioni: 334 3458496 oppure al pagocansiglio@gmail.com

Per il programma completo delle iniziative e visitare il sito internet www.vallorch.it (n.r.)

di Gigi Sosso
BELLUNO

In faccia ai maligni e ai superbi. Neanche un a poltroncina vuota, al teatro Comunale, per il concerto bellunese di Francesco De Gregori e tutti in piedi ad applaudire gli otto musicisti. Due ore di musica d'autore e un catalogo di classici della canzone italiana. Un viaggio sulla macchina del tempo, dall'ultima creatura "Sulla strada" alla chiusura con "Rimmel", sorvolando quasi quarant'anni di scale, pentagrammi e testi che sembrano poesie. Anche un sentito omaggio a Elvis Presley con una personale versione di "Can't help falling in love with you", senza tanti giochi di bacino: le luci blu puntate sulla palca con gli specchietti, modello discoteca di una volta e vai con una delle composizioni d'amore più delicate e struggenti. Niente di stonato, in confronto alle due versioni in fila di "Buonanotte fiorellino".

Manca soltanto la puntualità british dei Pink Floyd: si scoprirà che il resto c'è tutto: buono e abbondante. Borsalino sugli occhiali scuri, vestito elegante sulla maglietta giococollo e poche confidenze, se non con le chitarre e le armoniche a bocca da bluesman collaudato. Ci vuole anche uno sgabello, perché un ragazzino non lo è più e la serata si annuncia lunga. Partenza con una sequenza fresca di stampa composta da "Sulla strada", "Passo d'uomo" e "Belle époque": «Facciamo qualche pezzo nuovo, poi a priramo la gioielleria» sono quasi tutte le sue parole al pubblico. Il primo gioiello



sarà un duetto con le tastiere di Alessandro Arianti e il sudante violino elettrico accarezzato da Elena Cirillo per "Guarda che non sono io". Un piccolo riscaldamento, che introduce il repertorio delle indi-

menticabili. Qualche minuto e tutti sembrerà di essere a bordo del "Titanic", dopo aver tirato fuori le mille lire, consegnandole al capitano. L'orchestra suona che è una meraviglia e non ci sono iceberg da

speronar e nei dintorni: al massimo, la neve sul monte Serva, un 9 di aprile. I primi applausi a scena aperta per "Viva l'Italia", una canzone scritta nel 1979, che però è ancora attuale, con quel testo che rac-

conta «l'Italia derubata e colpita al cuore, viva l'Italia, l'Italia che non muore». A seguire "Generale", che cantano veramente tutti, dal lo spettatore più giovane al più stagionato. Ma è anche l'Italia del caffè e allora ci scappa una pausa di un quarto d'ora, per raccogliere le forze e organizzare la seconda parte dello spettacolo.

De Gregori smette di amreggiare con le chitarre e si siede dietro al pianoforte. "Santa Lucia" sarà un omaggio all'amico di sempre Lucio Dalla e a qualcuno sembra quasi di vederlo, lungo il corridoio della platea. Ma non possono mancare "Bambini venite parvulus", con il carisma di Maestro Lindo a organizzare la fila e l'arrotino venuto a vendere perline e regalare crack. Nessuno crede che la serata sia finita, quando De Gregori, Cirillo, Arianti, Giovannetti, Gugliemietti e compagnia cantante salutano. È il momento di riprendere fiato e decidere i bis. Qualche pezzo, che tutti si aspettano. Piacè "Buonanotte fiorellino" suonata prima a 45 giri e poi a velocità normale, prima di questo strano momento con Elvis. Curioso che ci sia qualcuno che non la conosce "Can't help falling..." e si sforzi di scartabellare nella memoria, per capire se per caso non si è perso qualcosa. Si canta a memoria e in italiano, invece, "Rimmel", che manda tutti a dormire tranquilli, perché ormai è tardi: «Ha detto è tutto quel che hai di me, è tutto quel che ho di te».

Tre momenti del concerto di Francesco De Gregori al Comunale e la folla da tutto esaurito della platea prima dell'inizio dell'evento di Scoppio spettacoli



A BELLUNO

Cinque favole dal balcone per i bambini

BELLUNO

Cinque favole, cinque balconi, e se torna la pioggia si va tutti al centro Giovanni XXIII. Domenica torna Favole al balcone, la manifestazione organizzata da Pomi d'ottone che anche quest'anno offre alla città un calendario ricchissimo di appuntamenti dedicati ai bambini. Domenica si inizia con la magia delle favole, che avvolgerà il centro storico come riesce a fare da cinque anni.

Nel classico scenario medioevale, cinque cantastorie in costume reciteranno dai balconi dei più bei palazzi della città altrettante favole ai bambini assie-

pati sotto le finestre. Draghi, sultani, strani animali venuti da chissà dove, bambini prodigiosi e principesse si daranno stoffetta con partenza da piazza dei Martiri alle 15, per divertire i bambini sussurrando, per chi ha orecchie, l'insensatezza della guerra, la vanità a palazzo, il valore della diversità, la potenza dell'amicizia e del rispetto. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà lo stesso giorno al teatro del centro Giovanni XXIII in piazza Piloni.

Il programma delle manifestazioni promosse da Pomi d'ottone per questo 2013 proseguirà con una serie di manifestazioni accomunate da una costante: le-

gare bambini e adulti attraverso il gioco creativo, i laboratori e la fiaba. Il 9 giugno si svolgerà la sesta edizione di Belluno Balocchi, il 25 agosto tocca a Dolomiti in Fiaba e il 28 settembre si chiude con Lego la Piazza. A breve riprenderà anche il dido di visite in ospedale pediatrico per esorcizzare la paura del medico e della cura invasiva. L'associazione sta anche lavorando ad un importante progetto, in collaborazione con lo storico Marco Perale, per insegnare la storia e la preistoria bellunese ai bambini in modo divertente per mezzo di tre pubblicazioni. Per saperne di più www.bellunobambini.it.

(a.f.)

GIUARDA LA FOTOGALLERY DEL CONCERTO www.corrierealpi.it